

PROVINCIA DI TRENTO

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019. ARTT. 175 E 193 D.LGS. 18.08.2000, N. 267: VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO.

Sono presenti i Signori:

MARIA ELENA GIANMOENA	Presidente
SILVANO WELPONER	Sindaco
SILVANO SEBER	Consigliere
GIUSEPPINA VANZO	Consigliere
PAOLO GILMOZZI	Consigliere
ORNELLA VANZO	Consigliere
MANSUETO VANZO	Consigliere
PIERO DELLADIO	Consigliere
JNGRID VANZO	Consigliere
MARILENA MASOCCO	Consigliere
FRANCO CHIODI	Consigliere
ALESSANDRO ZORZI	Consigliere
LUCA VANZO	Consigliere
MARIO RIZZOLI	Consigliere
TIZIANO BERLANDA	Consigliere
GIUSEPPE PONTRELLI	Consigliere
BRUNA DALPALU'	Consigliere
FRANCO CORSO	Consigliere

Assenti
X
X
X
X
X

Essendo legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Maria Elena Gianmoena, nella sua qualita' di Presidente del Consiglio comunale dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto sopra specificato

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019. ARTT. 175 E 193 D.LGS. 18.08.2000, N. 267: VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO.

Deliberazione n. 12

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la L.P. 09.12.2015, n. 18 *“Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42)”*, ha disposto che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 e relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia autonoma di Trento;
- con il D.Lgs. 118/2001 sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del medesimo D.Lgs. 118/2011, le amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria.

Rilevato che l'art. 175, comma 8, del D.Lgs. 267/2000, prevede che *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*.

Richiamato l'art. 193, comma 2, del D.Lgs. 267/2000 stesso, in base al quale almeno una volta all'anno, entro il 31 luglio, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194 (debiti fuori bilancio);
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

Richiamata la deliberazione n. 1, d.d. 23.03.2017, con la quale il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione per gli esercizi 2017-2019 e il Documento Unico di Programmazione 2017-2019;

Considerata conseguentemente la necessità di provvedere all'assestamento ed al controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g).

Rilevato che sono state effettuate le verifiche inerenti:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

Osservato che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, né l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa.

Considerato che il Responsabile del Servizio Finanziario attesta l'inesistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei

residui, ovvero nella gestione della cassa;

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale, in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

a) nel bilancio in sede di assestamento;

b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri.

Accertato l'equilibrio nella gestione dei residui attivi e passivi dato atto pertanto che non risulta necessario provvedere all'accantonamento di ulteriori poste al Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in sede di bilancio previsionale e accantonato nel risultato di amministrazione.

Vista ed esaminata la variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base alle esigenze manifestate, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio.

Accertato che viene applicato avanzo di amministrazione entro i limiti consentiti dagli spazi finanziari ammessi per il finanziamento di interventi ammissibili secondo le finalità della legge n. 232/2016 (Legge di bilancio dello Stato 2017) e dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 546, d.d. 07.04.2017.

Rilevato che con la variazione di assestamento generale di bilancio non si altera il pareggio finanziario e vengono rispettati l'equilibrio economico-finanziario e di parte capitale, nonché i vincoli di finanza pubblica - pareggio di bilancio di cui all'art. 1, comma 466 della Legge 11.12.2016, n. 232 (Legge di stabilità nazionale 2017).

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore del Conto in data 18.07.2017, acquisito al protocollo in pari data, al n. 7968.

Visto il regolamento comunale di contabilità.

Vista la L.P. 09.12.2015, n. 18;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

Visto il T.U. LL.RR. sull'Ordinamento contabile e finanziario D.P.G.R. 28.05.1999, n. 4/L e ss.mm..

Visto il T.U.LL.RR.O.C., approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L e ss.mm..

Acquisiti preventivamente, sulla proposta di deliberazione, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni dell'art. 81 del T.U. medesimo, che si allegano al presente provvedimento (parere di regolarità tecnica e parere di regolarità contabile).

Con voti espressi per alzata di mano, favorevoli n. 13, contrari n. = , su n. 13 Cons. presenti, di cui n. 13 votanti e n. = astenuti, il cui esito è stato, proclamato dal Presidente, con l'assistenza degli scrutatori,

DELIBERA

1. di disporre la variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2017-2019, come risultante dal prospetto allegato A), che si approva e si unisce al presente provvedimento, a formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che, conseguentemente, il prospetto delle spese in conto capitale e relativi finanziamenti, risulta modificato come da allegato B) parte integrante e sostanziale del

presente provvedimento;

3. di dare atto che mediante la variazione suddetta viene attuata la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, assicurando il mantenimento del pareggio di bilancio, secondo quanto indicato dall'art. 175, comma 8 del D.Lgs. 267/2000;
4. di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 del D.lgs. 267/2000 in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza e dei residui, integrata con le risultanze delle variazioni di bilancio di cui al presente provvedimento, dalla quale non emergono dati che facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione e che, pertanto, non sono necessari provvedimenti di ripristino degli equilibri finanziari, come dimostrato nei seguenti allegati, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - All. C) prospetto inerente gli equilibri di bilancio assestato ;
 - All. D) prospetto verifica rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
 - All. E) prospetto variazioni di cassa;
5. di dare atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare ai sensi dell'art. 194 del D.lgs 267/2000;
6. di dare mandato al Servizio Finanziario di trasmettere il presente provvedimento al Tesoriere comunale, come previsto dall'art. 216, comma 1, D.Lgs. 267/2000;

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare:

- opposizione, da parte di ogni cittadino, alla Giunta comunale, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5 del T.U.LL.RR.O.C. D.P.Reg. 01.02.2010, n. 3/L;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A., entro 60 giorni, ai sensi dell'art. 29 del D.lgs 02.07.2010 nr. 104;
- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 giorni, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199.

Verbale letto, approvato e sottoscritto come segue :

LA PRESIDENTE
F.to Maria Elena Gianmoena

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. MAURO GIRARDI

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'Albo comunale dal 28/07/2017 per 10 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 79, del D.P. Reg. 01.02.2005, n. 3/L.

Addi, 28/07/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. MAURO GIRARDI

Copia conforme in carta libera per uso amministrativo.

Addi, 28/07/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. MAURO GIRARDI
